

La nuova titolare della Mobilità

Censi: «Le ciclabili vanno riviste alcune sono pericolose per le bici»

Il neoassessore annuncia una revisione del metodo-Granelli. Ma sulle "piazze tattiche" è con lui

■ Dice che «alcune piste ciclabili sono pericolose sia per i ciclisti, sia per gli automobilisti, e andranno modificate», il neoassessore alla Mobilità Arianna Censi. Nel "mirino" ha alcune delle corsie per le due ruote realizzate con semplici strisce di vernice dal suo predecessore, Marco Granelli.

Chi si attendesse un cambio di direzione rispetto a quanto visto negli ultimi cinque anni resterebbe deluso. Sulle "piazze tattiche", ad esempio, «che mi piacciono molto» dice. Ma, sul metodo, la Censi "apre": «Quando si fa qualcosa, esiste un punto di equilibrio tra le diverse esigenze e priorità, e a quello bisogna puntare». Il tempo dirà.

M. LEGNANI → a pagina 35



Anna Censi, neo assessore alla Mobilità del Comune di Milano (Fotogramma)



Il neoassessore alla Mobilità

«Alcune ciclabili pericolose, vanno cambiate»

Arianna Censi: «Lavoreremo coi tecnici per metterle in sicurezza». Su Area B: «Più incentivi per rinnovare il parco auto»

MATTEO LEGNANI

■ Ciclabili a go-go, carreggiate ristrette, piazze tattiche, centinaia di posti auto cancellati. Terminata "l'era-Granelli", è inevitabile che ci sia attesa per come la subentrante Arianna Censi prenderà in mano il dossier della mobilità cittadina. Consigliera comunale tra le file del Pd nella scorsa legislatura a Palazzo Marino, la Censi vanta una non comune esperienza da amministratrice, prima come sindaca (per due mandati) a Locate Triulzi e poi in qualità di vicesindaca della Città metropolitana, con delega a Mobilità e Trasporti. In quel ruolo ha dato grande rilievo allo sviluppo di itinerari ciclabili nella provincia di Milano, per cui non sorprende che definisca «necessario» quanto realizzato in tema dal suo predecessore Marco Granelli. Ma con alcune riserve: «Penso - dice, a meno di 24 ore dalla sua prima giunta a Palazzo Marino - che sia necessario procedere alla messa in sicurezza di alcune delle piste che sono state fatte e che sono pericolose sia per i ciclisti che le percorrono, sia per gli automobilisti che ci guidano proprio accanto. Parlo, volendo fare un esempio, del tratto ciclabile in via Castelbarco, davanti alla Bocconi. Per questo, coi tecnici dell'assessorato, procederemo in questa direzione, laddove sarà possibile farlo. Come, però, non glielo so ancora dire».

Valuterete anche il rap-

porto "costi-benefici" delle piste, ovvero il traffico di ciclisti che effettivamente ospitano?

«Si tratta di un approccio interessante al tema. Tuttavia, non dobbiamo assumere che quello che è oggi sarà anche in futuro. Nel senso che è possibile che alcuni itinerari inducano a un loro utilizzo con tempi più lunghi di altri. O che vedano aumentata la loro fruizione dalla connessione con altri percorsi ciclabili o tramite una interconnessione con il trasporto pubblico».

L'ipotesi di una Ztl all'interno della Cerchia dei Navigli, suggerita dalla sua collega all'Ambiente Elena Grandi, è realizzabile?

«Ritengo che il tema della Mobilità sia strettamente connesso a quelli dell'ambiente e dell'urbanistica e che negli anni a venire sarà indispensabile una cooperazione tra questi ambiti. Tuttavia, penso che sia troppo presto per parlare di un intervento di quella portata. La giunta non si è ancora nemmeno riunita».

Che giudizio dà ad Area C e Area B?

«Ritengo che siano misure adeguate, ma che debbano andare di pari passo con un notevole incremento degli incentivi a favore di un rinnovamento del parco auto circolante. In questo senso, una delle priorità dovrà

essere la definizione degli aiuti che vadano in quella direzione».

Cosa pensa delle misure per disincentivare la circolazione delle auto nelle arterie commerciali? O dell'ipotesi di pedonalizzarle, come qualcuno vorrebbe fare in corso Buenos Aires?

«Dico che ogni misura o decisione presa in quegli ambiti debba essere ampiamente condivisa. Perché c'è un punto di equilibrio tra gli interessi e le priorità delle parti interessate, e quel punto va individuato con ogni sforzo, per poi procedere in quella direzione».

Uno degli interventi più discussi, tra quelli adottati negli ultimi cinque anni, sono le cosiddette "piazze tattiche"...

«Alcune sono decisamente interessanti, altre migliorabili. Comunque, il modello metodologico utilizzato mi piace molto, perché secondo me segue proprio quel percorso di condivisione di cui parlavo prima».

Le "Zone 30" e "Zone 15" sono utili?

«Forse no, in assenza di strumenti sanzionatori delle infrazioni. In ogni caso, noi, più che a limitare la velocità, salvi i casi in cui ciò sia indispensabile per salvaguardare la sicurezza, dobbiamo puntare alla fluidifi-

cazione del traffico. Perché le auto che procedono in modo fluido inquinano anche meno».

Però, le chiedo: come va, questo, di pari passo con il restringimento delle carreggiate di molte strade che è stato realizzato dal suo predecessore?

«E' una cosa da valutare e sulla quale al momento non le so rispondere».

Lei è una convinta sostenitrice del prolungamento delle linee metropolitane oltre i confini cittadini. In quali direzioni?

«Verso Baggio e Monza sulla M1, oltre Liniate sulla M5 e lungo la direttrice della Paullese sulla M3».

Domani (oggi per chi legge, ndr), c'è la prima giunta. Cosa si aspetta?

«L'inizio di un mandato che sarà più efficace del primo nel raggiungimento degli obiettivi. Io ho una opinione molto alta del sindaco e sono certa che nei prossimi cinque anni sarà in grado di imprimere all'azione dell'amministrazione quella svolta di cui lui stesso ha parlato nei giorni scorsi».

Nel primo mandato cosa è mancato?

«Il primo mandato è sempre il più difficile, perché occorre comprendere i tempi della macchina comunale ed è indispensabile comprendere se i cittadini condividono l'impronta che si è data all'azione di governo. Tutto questo richiede tempo e aggiustamenti. Nel secondo mandato ci sono tante conoscenze nel frattempo acquisite e si può far leva sull'accresciuta consapevolezza dei cittadini».

© RIPRODUZIONE RISERVATA